

Genere di media: stampato
Tipo di: stampa specializzata

Tiratura: 5'300
Uscita: settimanale
Rilascio: in abbonamento

La difesa delle colture



Bollettino fitosanitario numero 11

Fenologia di alcune piante rilevanti in agricoltura



Alibacca, Livori, Sant'Antonio, 27.03.2023
Stadio H, Alibacca



Pesco, Malvo De'Arli, Sant'Antonio 28.03.2023
Stadio G, inizio caduta petali



Ciliegio, Teclisano, Sant'Antonio, 27.03.2023
Stadio E, inizio fioritura



Pero, W Nam, Sant'Antonio 27.03.2023
Stadio F, inizio fioritura



Melo, Sirin, Sant'Antonio, 13.03.2023
Stadio E2, mazzetti divaricati



Prugno, Sennedina, 24.03.2023
Stadio F, inizio fioritura

Viticultura

Le piante di vite si trovano generalmente ancora allo stadio di gemma invernale nelle zone più tardive, mentre nelle zone e varietà più precoci è possibile assistere alla fase di gemma nel cotone e in alcuni casi di punte verdi. Rispetto allo scorso anno si riscontra un anticipo di circa una settimana. Nei vigneti fortemente colpiti l'anno precedente da escoriosi o acariosi, valutare l'opportunità di un trattamento a base di zolfo al 2%, da eseguire allo stadio di punte verdi. Oltre questo stadio fenologico, percentuali così elevate di zolfo provocano bruciature fogliari.

Contro l'escoriosi, in parcelle sensibili alla malattia, è possibile intervenire anche allo stadio di sviluppo foglie (germogli di 4-6 cm), attendendo gli eventi piovosi potenzialmente infettanti. Successivamente, i normali trattamenti eseguiti contro la peronospora saranno in grado di contenere la malattia.

Nei vigneti in fase di gemme nel cotone o punte verdi sono stati riscontrati i primi danni da nottue. Prima di eseguire eventuali trattamenti è necessario verificare il superamento della soglia di intervento. Allo stadio B (01-05) controllare la percentuale di gemme rosicchiate su 10 serie di 10 ceppi. Con almeno il 2-3% di gemme rosicchiate è possibile effettuare un intervento con prodotti specifici omologati. Ricordiamo che certi insetticidi sono tossici per le api o altri insetti utili e non devono essere applicati su piante in fiore. Prima dell'uso, le interlinee devono essere preventivamente falciate in modo da eliminare le piante in fiore. Se possibi-

le, prediligere strategie di lotta o prodotti rispettosi degli organismi utili (verificare il profilo tossicologico del prodotto sull'etichetta e nell'indice fitosanitario).

Peronospora della vite

La peronospora della vite, *Plasmopara viticola*, passa l'inverno nel terreno sotto forma di oospore (Figura 1 A, nella pagina accanto), cellule in grado di germinare in primavera e infettare le parti verdi delle piante di vite (infezioni primarie, dal terreno, figura 1 B). Una volta infettata la pianta, la peronospora si sviluppa al suo interno (periodo di incubazione, figura 1 C). Terminato il periodo di incubazione cominciano a comparire le macchie d'olio (figura 1 D) e, se l'umidità è sufficiente, si ha la sporulazione (polverina bianca nella pagina inferiore della foglia, in corrispondenza delle macchie d'olio, figura 1 E). La "polverina bianca" è costituita da tante piccole spore che, con condizioni di umidità sufficienti (pioggia o semplice rugiada persistente), sono in grado di infettare altre foglie o parti verdi della pianta (infezioni secondarie).

La piattaforma Agrometeo (www.agrometeo.ch) mette a disposizione il modello previsionale "Peronospora della vite" che simula tutte le tappe del ciclo di sviluppo di *Plasmopara viticola*, partendo dai dati climatici misurati da apposite centraline. Il modello calcola sia il rischio delle infezioni primarie (dal suolo) che secondarie (a partire dalle infezioni su foglie e grappoli). È necessario tenere in considerazione che per la maturazione ottimale delle oospore è essenziale anche una sufficiente bagnatura del terreno. In condizioni di carenza idrica marcata come nel contesto attuale, è pos-

sibile che la maturazione sia rallentata e che siano quindi necessari almeno due eventi piovosi successivi o eventi piovosi prolungati per avviare le infezioni. Al momento della stesura del presente bollettino, in nessuna delle stazioni di rilevamento è stata raggiunta la maturazione delle oospore, per la quale saranno necessari ancora alcuni giorni con temperature medie sopra gli 8°C. Oltre alle oospore mature e in grado di germinare, le infezioni di peronospora saranno possibili solamente nella fase di sviluppo foglie della vite (germogli di 8-10 cm) e in caso di piogge infettanti.

Frutticoltura

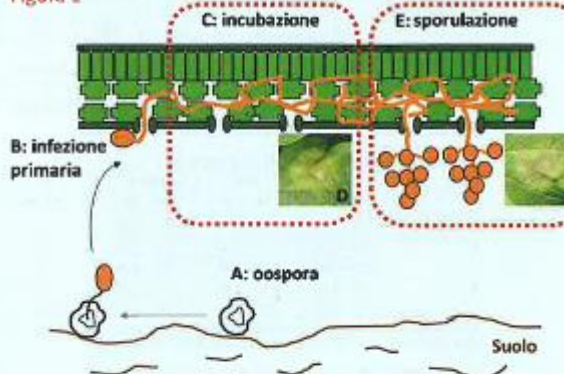
Trattamenti protettivi da considerare:

Se le piogge previste nella seconda parte della settimana saranno confermate, si considera un rischio elevato di possibili infezioni di ticchiolatura (*Venturia inaequalis*) su frutta a granella. Nel caso, prevedere dei trattamenti preventivi (lista prodotti omologati: <https://www.psm.admin.ch/it/schaderegger/11048>) poco prima dell'inizio delle piogge. È per contro ancora prematuro programmare dei trattamenti aficidi mirati.

È già ora di trappole!

- Trappole cromotropiche bianche: molte delle piante da frutta a nocciolo hanno raggiunto la piena fioritura e alcune di queste essenze sono soggette, in questo periodo, agli attacchi di fitofagi precoci della famiglia dei Tenthredinidi, come ad esempio l'*Hoplocampa flava* (tentredine gialla delle susine) e l'*Hoplocampa minuta* (tentredine minuta delle susine). Le femmine di questi insetti appaiono agli esordi primaverili e depongono le uova sul fiore aperto della specie a cui sono legati. Le larve neonate penetrano nei frutti nel frattempo giunti in fase di allegagione, iniziano a nutrirsi sulla loro superficie, penetrano in seguito al loro interno, i quali infine cadono a terra ancora verdi. I trattamenti specifici con dei prodotti fitosanitari sono fortemente sconsigliati perché difficilmente gestibili, in quanto bisognerebbe applicarli direttamente su fiore aperto. Per questa ragione, in questo periodo e in previsione del volo, si consiglia di appendere le trappole adesive di colore bianco. Visto che attaccano molte varietà di alberi

Figura 1



da frutto, anche quelle a granella (in particolare meli e peri con rispettivamente l'*Hoplocampa testudinea* e l'*Hoplocampa brevis*) e i piccoli frutti con *Byturus tomentosus* (verme del lampone), a tempo debito (durante la fioritura), ripetere l'operazione anche per queste specie.

- Trappole a feromone per il controllo della tignola orientale del pesco (*Grapholita molesta*) e la carpocapsa del susino (*Grapholita funebrana*). In entrambi i casi, in primavera comincia il primo sfarfallamento di adulti, che solitamente avviene durante il mese di aprile, ma negli ultimi anni a seguito di inverni particolarmente miti, tende però ad essere anticipato. Visti i danni ingenti che possono causare le larve di questi lepidotteri, si consiglia il controllo delle loro popolazioni installando delle trappole a feromone (sessuali). Le si possono trovare facilmente in commercio e sono specifiche per ogni specie di tignola. Sapendo che i maggiori danni da *Grapholita* sono causati dalle generazioni estive (quelle che colpiscono i frutti), si ha la tendenza a concentrarsi sulla prima generazione, (quella che colpisce i germogli) installando le suddette trappole per inizio aprile (consiglio: per il monitoraggio: 1 trappola/parcella; per la cattura massale: 1 trappola/pianta).

Bollettino fenologico 2023

Fenologia dei Prati e Pascoli a Sud delle Alpi

DATA DELL'OSSERVAZIONE	ZONA FRESCA	ZONA MITE	ZONA CALDA	ZONA TORRIDA
24.03.2023			Stadio:1 Accorciamento - inizio levata Pascolo precoce. Indicata su tutte le parcelle di sfalco (entro lo stadio: apice vegetativo a 10 cm dal suolo)	Stadio: 2 levata, foglie vegetative si trova a 30 cm dal suolo (graminacee) Stadio avanzato, parcelle di apice intensità d'azione: il ricaccio sarà adatto all'irrigazione.